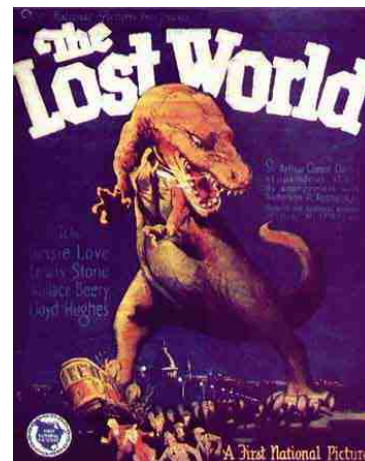
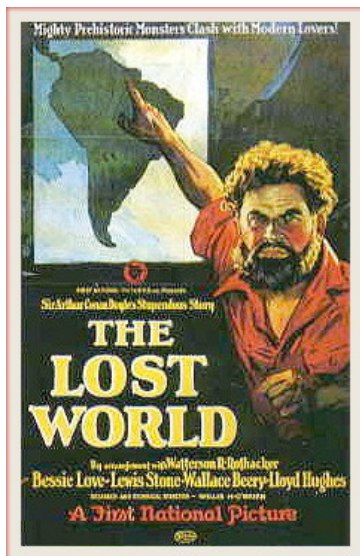
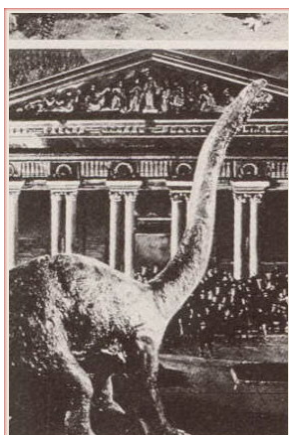




TITOLO	Il mondo perduto (The Lost World)
REGIA	Harry O. Hoyt
INTERPRETI	Bessie Love, Lewis Stone, Wallace Beery, Lloyd Hughes, Alma Bennett, Arthur Hoyt, Margaret McWade, Bull Montana, Frank Finch Smiles, Jules Cowles, George Bunny, Charles Wellesley, Leo White
GENERE	Fantascienza
DURATA	64 min. – B/N
PRODUZIONE	USA - 1925
<i>Il professor Challenger guida una spedizione attraverso uno sperduto altopiano della foresta amazzonica per provare al mondo intero che in quel luogo sono miracolosamente sopravvissuti giganteschi animali preistorici. Dopo mille rischiosissime avventure, gli uomini catturano un brontosauo e lo trasportano a Londra per testimoniare il successo della loro missione. Tornato in patria, il professor Challenger ha finalmente la soddisfazione di essere acclamato dagli stessi ambienti accademici che prima lo avevano deriso. Le sue teorie scientifiche sono ormai ufficialmente riconosciute, ma ad oscurare tanta gloria interviene un fatto inaspettato: il brontosauo si libera, fugge dalla sua prigione e scorrazza indisturbato tra le strade e gli austeri monumenti della metropoli</i>	



Dal romanzo dell'inventore di Sherlock Holmes, Sir Conan Doyle, presente in un cameo ad inizio film dove spiega il suo racconto, un film avventuroso e fantastico la cui lavorazione durò sette anni, con stupende ricostruzioni sceniche, make-up - Bull Montana, l'uomo scimmia, si sottoponeva a 5 ore di trucco al giorno - e effetti speciali, che, vista l'epoca, definire straordinari è poco, curati dal maestro Willis O'Brien, il quale sperimentò per la prima volta e con successo il sistema delle riprese esterne create in studio, con lo sfondo filmato alle spalle degli attori. Un muto d'autore che in seguito apparentò altri film del genere; dal mitico e insuperabile *King Kong* fino a *Jurassic Park* di Steven Spielberg, che da questo prese moltissimo, se non addirittura tutto.

Dinamico nella narrazione, senza soste nella fase cruciale, concentra il lavoro in una forma tale da pregiudicare nello spettatore una paura reverenziale nei confronti

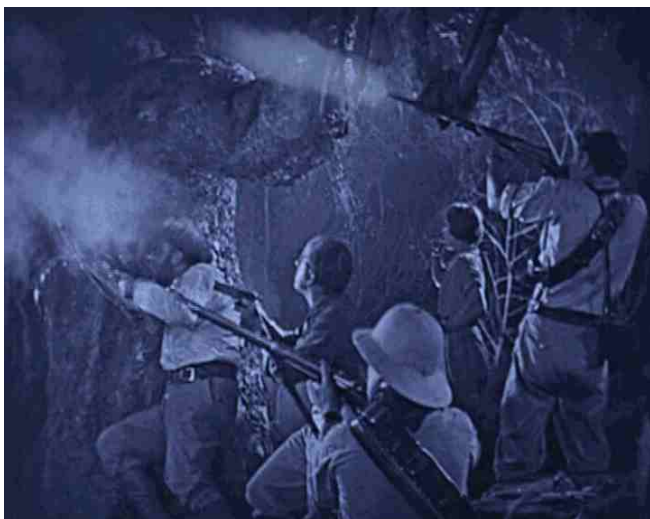


dell'animale, avvalorata dal latente messaggio sulla libertà individuale per tutti, uomini o bestie che siano. Il successo che ne derivò fu tale al punto che il film fu proiettato durante un volo aereo della Imperial Airways, su un dirigibile in viaggio da Londra a Parigi e fu il primo caso nella storia del cinema.

Virate cromatiche a sei colori oggi perfettamente restaurate. Fiacco remake nel 1960 prodotto e diretto da Irving Allen; in seguito rifatto nel 1992, 1998 e

nel 1999 in serie televisiva da cui fu tratto un singolo film per la TV; nel 2001 l'ultimo, sempre per la televisione.







A-LW-01



A-LW-02



A-LW-03



A-LW-04



A-LW-05



A-LW-06



A-LW-07



A-LW-08



A-LW-9



A-LW-10



A-LW-11



A-LW-12



A-LW-13



A-LW-14



A-LW-15



A-LW-16



A-LW-17



A-LW-18

"THE LOST WORLD" \$25.00 EACH

(a cura di Enzo Piersigilli)